Negli ultimi 5 anni, l'EUIPO, l'agenzia dell'UE che gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea e dei disegni o modelli comunitari registrati, ha monitorato il costo economico della contraffazione nei settori notoriamente vulnerabili alle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (DPI).

Le cifre attuali mostrano che le perdite annue dirette di tali settori ammontano a 60 miliardi di euro, pari al 7,5 % delle rispettive vendite, a causa della presenza di prodotti falsi sul mercato. Le perdite accumulate per i cittadini dell'Unione ammontano a 116 euro pro capite all'anno.

Poiché i legittimi fabbricanti producono meno di quanto avrebbero fatto se non esistesse la contraffazione - impiegando quindi anche meno personale - la perdita diretta in questi settori si traduce in 434.000 posti di lavoro in meno.

In Italia, i prodotti contraffatti presenti sul mercato italiano dei 13 settori interessati causano annualmente perdite pari al 7,9 % delle vendite dirette, secondo quanto riportato nella relazione. L'importo annuo ammonta a circa 8,6 miliardi di euro, cioè 142 euro per ogni abitante italiano.

I 13 settori analizzati sono: cosmetici e igiene personale; abbigliamento, calzature e accessori; articoli sportivi; giocattoli e giochi; gioielleria e orologi; borse e valigie; musica registrata; alcolici e vini; prodotti farmaceutici; pesticidi, smartphone, batterie e pneumatici.

Queste cifre fanno parte di un ciclo di attività di ricerca svolte dall'EUIPO negli ultimi 5 anni e sono state pubblicate per la prima volta in un'unica relazione. La relazione di sintesi, pubblicata oggi, riunisce anche gli studi realizzati sul contributo della proprietà intellettuale all'economia dell'UE e sul costo della contraffazione e della pirateria per il commercio internazionale. Essa presenta inoltre una panoramica delle iniziative promosse da organismi nazionali, regionali e internazionali per combattere le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, **António Campinos**, ha dichiarato:

“Negli ultimi 5 anni, le nostre attività di segnalazione e ricerca hanno fornito, per la prima volta, un quadro completo dell'impatto economico della contraffazione e della pirateria sull'economia dell'UE e sulla creazione di occupazione nonché dati di intelligence sulle modalità delle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale. Attraverso la nostra ricerca abbiamo anche dimostrato i benefici che la proprietà intellettuale reca alla crescita e

all'occupazione. Abbiamo svolto il nostro lavoro in modo tale che i responsabili politici e i cittadini possano essere certi del valore della proprietà intellettuale e dei danni che derivano dalla sua violazione."

In particolare, secondo l'EUIPO i pneumatici contraffatti causano una perdita di vendite diretta di 1,4 miliardi di euro all'anno in Europa, pari al 4,5% del mercato, e una perdita totale indiretta di 2,6 miliardi. Questo si traduce in una perdita di 4.400 posti di lavoro diretti e 12.400 indiretti.

[**Il PDF con lo studio completo**](#)

[**Le infografiche**](#)

[**Il danno in Italia**](#)

© riproduzione riservata
pubblicato il 11 / 06 / 2018